

Cos'è la Poesia?

La Poesia è l'arte di esprimere e rappresentare fatti, immagini, sentimenti, con parole, poste in un certo ordine, secondo una certa logica, oppure totalmente libere, senza alcuna logica che le possa intrappolare in uno schema predefinito.

Cosa rappresenta la Poesia nella società odierna, dominata dalla tecnologia?

È un'arte riservata solo a pochi illuminati? Oppure tutti oggi, possono scrivere versi, rime, pensieri?

La Poesia è come la musica, deve avere una sua logica, deve essere interpretabile, deve stimolare sensazioni, emozioni, ricordi, attraverso le parole.

La Poesia è libera, esprime il nostro pensiero, non ha confini delimitabili.

La Poesia è nell'aria, la Poesia è dentro di noi, la Poesia è intorno a noi.

(TRATTO DA WWW.RACCONTIOLTRE.IT)

LA POESIA DEL MESE

Settembre

Settembre,
incanto di convalescente
che giocando con nulla si contenta,
uva d'ambra che imbiondisce lentamente
sotto i soffi del tramonto
veleggiante alto sui monti,
seta tiepida innocente
delle foglie saltellanti
verso qualche ignoto mare
come farfalle gracili rinate
col vestitino d'estate sbiadito,
verde brina di stelle trasparenti
sul giallore della terra illanguidita,
un canto alla lontana
che si sente e non si sente
come quando uno sogna e si lamenta
con la sua bocca spenta.

NICOLA MOSCARDELLI

OFENA, L'AQUILA, 9 OTTOBRE 1894

ROMA, 21 DICEMBRE 1943

FRASI E RIFLESSIONI SU "ACCOGLIENZA"

L'**accoglienza** è un'apertura: ciò che così viene accolto o ricevuto viene fatto entrare – in una casa, in un gruppo, in sé stessi.

Accogliere vuol dire mettersi in gioco, e in questo esprime una sfumatura ulteriore rispetto al supremo buon costume dell'ospitalità, che appunto può essere anche solo un buon costume.

Accogliere significa agire per andare oltre, proprio quando invece vorremmo reagire, per imporre noi stessi e il nostro pensiero.

(TRATTO DA WWW.MAGAZINE.DESTINAZIONE UMANA.IT)

“Io vedo che, quando allargo le braccia, i muri cadono. Accoglienza vuol dire costruire dei ponti e non dei muri”.

DON ANDREA GALLO

“Ascoltare è il modo di accogliere gli altri in se stesso”.

WEN TZU

“Un paese, è per me, un viso, un sorriso, un accoglienza, un nome, molto più che delle città, delle montagne, delle foreste o delle rive”.

PIERRE FILLIT

“Rifletti a lungo se è il caso di accogliere qualcuno come amico, ma, una volta deciso, accoglilo con tutto il cuore e parla con lui apertamente come con te stesso”.

LUCIO ANNEO SENECA

Ti consigliamo di leggere... (il libro è disponibile in biblioteca)

Due vite

Emanuele Trevi

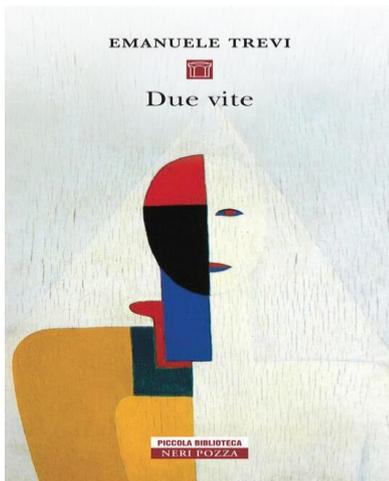
Editore: Neri Pozza

Anno edizione: 2020

Pagine: 128

Emanuele Trevi è uno dei critici più celebri della sua generazione oltre che premiato scrittore. Ha tradotto e curato edizioni di classici italiani e francesi: si ricordano testi dedicati a Leopardi, Salgari, e autori italiani del Novecento. Tra le sue collaborazioni citiamo: il «Manifesto» (Alias) e la trasmissione radiofonica *Lucifero* di Radio Tre, con una sezione dedicata alla poesia.

Vincitore del Premio Strega nel 2021.



DESCRIZIONE

Rocco Carbone nasce a Reggio Calabria nel febbraio del 1962, ma una buona parte della sua infanzia la trascorre in un piccolo paese dell'Aspromonte, Cosoleto: un posto di gente dura, taciturna, incline a una rigorosa amarezza di vedute sulla vita e sulla morte. Emanuele Trevi lo conosce nell'inverno del 1983, quando è arrivato a Roma da poco tempo e si è iscritto a Lettere. Parlare della vita di Rocco, per Trevi, significa necessariamente parlare della sua infelicità, ammettere che faceva parte di quella schiera predestinata dei nati sotto Saturno, tratteggiarne la personalità bipolare e a tratti sadica, il carattere spigoloso, la natura lucida e sintetica dell'opera. Pia Pera cresce a Lucca in una famiglia colta, originale ed eccentrica. Poco più che adolescente lascia la città toscana e studia Filosofia all'università di Torino. Dopo un dottorato in storia russa alla University of London inizia a insegnare letteratura russa all'Università di Trento, ma poi, delusa dall'ambiente, lascia perdere ogni ambizione accademica e decide di occuparsi di un fondo abbandonato a San Lorenzo, dedicandosi alla cura del giardino. Quando Trevi la incontra, Pia è una trentenne spavalda e maldestra, brillante, anticonformista e generosa. Ma già possiede quella leggerezza e quella grazia di chi, mentre la malattia costringe alla resistenza continua, sa correre sempre in avanti, verso l'altrove. Tratteggiando, con affetto, le vite dei due amici, Emanuele Trevi persegue una ricerca narrativa fondata sulla memoria e, al contempo, rende un sentito omaggio a due talentuosi scrittori italiani.

(TRATTO DA WWW.IBS.IT)

15 SETTEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE della DEMOCRAZIA

Una giornata per riflettere su un concetto astratto come la democrazia, apparentemente effimero ma fondamentale nella nostra società civile, per rileggere il presente, costruire il futuro e restare radicati ai valori del nostro passato. La **“Giornata internazionale della democrazia”** viene celebrata il **15 settembre di ogni anno**. Proclamata l'8 novembre 2007 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la giornata rappresenta un'opportunità per riflettere sullo stato della democrazia nel mondo.

LA DEMOCRAZIA È TANTO UN PROCESSO QUANTO UN OBIETTIVO, SOLAMENTE CON LA PIENA PARTECIPAZIONE E IL SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, DEGLI ORGANI DI GOVERNO NAZIONALI, DELLA SOCIETÀ CIVILE E DEI SINGOLI INDIVIDUI, L'IDEALE DELLA DEMOCRAZIA PUÒ ESSERE TRASFORMATO IN UNA REALTÀ DELLA QUALE TUTTI POSSANO GODERE.

(TRATTO WWW.CENTROPAGINA.IT)

“Così come non vorrei essere uno schiavo, così non vorrei essere un padrone. Questo esprime la mia idea di democrazia.”

(ABRAHAM LINCOLN)